



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

Consiglio del 27 10 2011

Fermenti in maggioranza

È stato il consiglio di esordio del nuovo gruppo consiliare "progettazione chierese" composto da Iannò e Foglio, che non dicono se sono con la maggioranza o con la minoranza. Si tengono le mani libere, e di fatto ricatteranno il Sindaco, proprio come i cosiddetti responsabili fanno col Presidente del Consiglio. Vedremo: intanto hanno rispolverato la mozione sulle quote rosa – la nostra nel consiglio precedente era stata affossata proprio da Iannò – chiedendo al Sindaco un impegno temporale preciso, gennaio 2012, per far entrare una donna in Giunta.

Verrà discussa il prossimo consiglio (in questo non c'era più tempo) e anche se si meriterebbero un voto contrario per l'incoerenza e la strumentalità della posizione, la nostra posizione è, da sempre, favorevole.

La maggioranza invece non smentisce la posizione misogina e nuovo capogruppo di Lista Per Chieri è Angelo Rubatto, mentre Marina Arduino può aspirare all'esaltante ruolo di vicecapogruppo.

Le nostre interrogazioni e mozioni

Prosegue da parte nostra l'approfondimento delle incoerenze progettuali della maggioranza: abbiamo presentato una interrogazione sugli esiti di un incarico, che già avevamo condannato sia nel contenuto che nella procedura, sul progetto città. A dicembre 2010 l'incarico ai professionisti del progetto città, già molto cospicuo, viene aumentato di 96.000 euro per progetti di fattibilità soprattutto riferiti agli impianti sportivi. Oggi vengono confermati incarichi di progettazione di dettaglio per palazzetto dello sport, ri-sistemazione San Silvestro, campo da rugby, a diversi professionisti, e non c'è una parola di riferimento al lavoro svolto per 96.000 euro. E nemmeno gli assessori hanno saputo spiegare che tipo di prodotto abbiamo acquistato per 96.000 euro. Ovviamente la vicenda non finisce qui. Ora facciamo un accesso agli atti, e chiediamo di vedere gli esiti dell'incarico, che documenti sono stati prodotti per la città per una simile considerevole cifra.

Una seconda interrogazione riguardava il tema del PGTU, del piano generale del traffico urbano. In questo periodo stiamo assistendo a molte scelte di questa maggioranza che modificano DI FATTO il piano urbano del traffico, mentre è stato dato a dei tecnici un incarico per la redazione di un nuovo piano: questo piano c'è ma non si vede, è evocato nelle delibere, che ne anticipano dei provvedimenti, ma nella stessa delibera si dice che il documento non c'è ancora. A nostro avviso i problemi sono due, uno formale e uno sostanziale. Quello formale riguarda il fatto che una pubblica amministrazione



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

si esprime per atti pubblici, non per intenzioni riferite a documenti inesistenti, altrimenti si muove nell'arbitrio, e quindi a nostro avviso la delibera che porta provvedimenti che fanno riferimento a un piano che ancora non c'è non è legittima.

Il secondo tema è quello del PGTU: a questa Giunta conviene mantenere il PGTU sempre come documento in fieri, e poi fare cambiamenti nella città con riferimento a promesse elettorali **SENZA L'OBBLIGO DI TENERE CONTO DI UN DOCUMENTO TECNICO**. Volete un esempio? Costituire un doppio senso di circolazione in Piazza Europa, spostando la controversa pista ciclabile sulla piazza del mercato, l'avranno convalidato i tecnici del PGTU o sarà una promessa elettorale da onorare, indipendentemente da quello che il documento dice?

Abbiamo poi richiesto, per una questione di salute pubblica, se il comune ha fatto analizzare il terreno di riporto con cui stanno riempiendo la zona degli orti urbani, ed è stato fatto. Le analisi non dimostrano anomalie o problemi.

Abbiamo presentato una interrogazione sul Piano di Zona: il documento è stato approvato a luglio dall'assemblea dei sindaci del consorzio, ma noi non l'abbiamo ancora visto né in commissione né in consiglio. Altri comuni della zona l'hanno già approvato. È un accordo di programma, e per entrare in vigore ha bisogno dell'approvazione di tutti e 25 i comuni. L'assessore Zullo dice che a breve lo vedremo in commissione. Un segno di come il comune di Chieri tiene in conto le politiche territoriali.

E veniamo alla mozione che abbiamo proposto per il recupero naturalistico dell'ultima zona verde, centrale, a ridosso del Tepice: la zona ex De Tommasi. Nella discussione si sono confrontate due differenti esigenze o priorità, e diremmo, anche due differenti culture: la priorità del trovare spazio per parcheggiare, e la priorità di recupero di spazi verdi, in questo caso anche di posizione e qualità uniche.

Tali spazi rappresentavano per noi anche una occasione per collegare in modo significativo una "cintura" di aree verdi in centro, creando una continuità fra l'area De Tommasi, i giardini del Ponte Nuovo, l'area Caselli. Insomma un'occasione per fare bella e vivibile la città.

Nelle intenzioni dell'amministrazione invece lo spazio liberato da De Tommasi diventerà un parcheggio di attestamento (poco importa se con 82 o 65 parcheggi).

Per intervenire sulla zona sono disponibili 330.000 euro derivanti dalla convenzione con i soggetti che recuperano a residenza l'area Gamba, e queste risorse non sono vincolate a parcheggio.



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

È partita una discussione, che sarebbe interessante approfondire con un confronto pubblico, su quali siano le maggiori priorità per le persone.

Per noi, in questo caso, si trattava di una opportunità unica e anche particolare per il recupero di verde in centro, che sarebbe stata compatibile con la presenza di un piccolo numero di parcheggi (25/30), tenendo conto che in zona si faranno 50 parcheggi alla ex MIDE, e che esiste un parcheggio interrato del GS di 130 posti, che durante la settimana è vuoto o quasi.

La maggioranza ha sostenuto la priorità dell'esigenza di parcheggiare. È appena da notare che nel consiglio scorso ha cancellato 44 parcheggi dalla zona centrale perché via san Domenico è stretta, rinunciando così alla possibilità di pedonalizzare Piazza Umberto o Piazza Mazzini, e anche 25 parcheggi dalla zona periferica del recupero della EIDOS in corso Matteotti (con la variante 10 in approvazione in questo consiglio).

Tutte scelte che a noi sembrano seguire l'esigenza dell'adattamento all'esistente, senza programmazione (vedi le osservazioni sul PGTU). E poi si arrabbiano se diciamo che non programmano!

Purtroppo la mozione è stata bocciata: lasciateci dire che in questo caso il nostro consiglio è stato ben poco lungimirante e non ha nemmeno provato a proporre una diversa idea di città e una diversa cultura del verde e della qualità della vita. Sarebbe però interessante sapere cosa ne pensano i cittadini di questa scelta, e ci attiveremo per raccogliere le opinioni e discuterle pubblicamente.

DELIBERE E MOZIONI

Sono andate in discussione diverse mozioni del gruppo di Chieri Futura a cui abbiamo partecipato per dovere di serietà dell'incarico che abbiamo assunto, ma che sono irrilevanti o mal fatte o imprecise, o su temi che non c'entrano con il ruolo, anche politico, del consigliere comunale. Ci atteniamo al testo e cerchiamo di votare di conseguenza, tenendo fermi i nostri principi. Ci piacerebbe che rinunciaste a questa dubbia forma di visibilità che evidentemente soddisfa solo lui.

Sulle deliberazioni abbiamo votato

- A favore del regolamento per le attività di somministrazione, si tratta del recepimento di una normativa regionale
- A favore dello scambio di aree per l'ampliamento del complesso scolastico di via Montessori
- A favore delle modifiche del contratto di gestione di Chierifarma, che rendono più visibili i centri di costo delle diverse farmacie
- A favore della variante 10, che porta a conclusione l'iter della trasformazione di tre BPR, Utensileria Vergnano, ex cartotecnica in Strada Andezeno, e EIDOS, con rilevanti e positive trasformazioni per la città



Partito Democratico

Circolo di Chieri e Riva

- Ci siamo astenuti sulla delibera di acquisto delle aree ASL a regione Maddalene. Due su tre delle aree da acquistare hanno una rilevanza pubblica, consentono di completare strade e rotonde necessarie alla viabilità. La terza area in acquisto consente invece al comune di partire con una progettazione che non condividiamo: è l'area su cui si potrà costruire la scuola materna del quartiere consentendo di vendere cascina Maddalena, che era invece stata vincolata e progettata come punto di sviluppo dei servizi del quartiere. Per la costruzione di una nuova centralità Cascina Maddalena avrebbe dovuto vedere non solo l'insediamento della materna, ma anche lo sviluppo di altri servizi medici, farmacia, commerciale, centro di quartiere. L'acquisto di questa area prelude invece alla modifica di questa progettazione. Certo è più facile: la cascina è molto ammalorata, costruire la scuola sul nuovo è più semplice. Ma che fine fa l'integrazione? E i segni di quello che c'era un tempo vengono cancellati del tutto?
- Siamo contrari invece al contratto con il comune di Villastellone per la gestione da parte di Chierifarma della locale farmacia. Non abbiamo visto un piano dei conti che giustifichi la cifra minima di aggio annuale richiesto (80.000 euro) e inoltre, in caso di valorizzazione o vendita di Chierifarma – che è una ipotesi da considerare qualora i trasferimenti nazionali mettano ancora più in crisi le finanze dei comuni – il fatto che esista un contratto con un ente pubblico potrebbe essere più uno svantaggio che un vantaggio. Inoltre abbiamo dei dubbi anche sulla formula amministrativa proposta, che consente al comune di Villastellone di saltare le normali procedure di gara per dare incarico diretto a un gestore, per via della convenzione con Chieri.

Abbiamo inoltre eletto due consiglieri di maggioranza (Ronco e Caivano) e due di minoranza (Marinari e Furgiuele) nell'Osservatorio per la sicurezza. Speriamo che sia un organismo che lavori proficuamente e non di facciata.

Il gruppo consiliare PD